

Le Città Invisibili Simone CIMO Nogarín

Nel centesimo anniversario dalla nascita di Italo Calvino (1923-1985), scrittore e intellettuale tra i più importanti del novecento, questo spettacolo ci accompagna nelle sue “Le Città Invisibili”, dove si intrecciano leggerezza e gravità, sogni e paure, memoria e segni, dove architetture futuristiche sostengono la fragilità dell’uomo e gli uomini vivono nell’incompiutezza tra bene e male, o sopraffatti da regole sfuggenti e obbligate.

In questo spettacolo, l’espressione artistica di Simone CIMO Nogarín avvolge lo spettatore, lo prende per mano e con la sua capacità interpretativa gli racconterà di posti lontani, proprio come Marco Polo per il Kublai Khan.

Con le note della sua chitarra, la sua voce, i colori e le sfumature delle parole il cantautore porterà gli ascoltatori a conoscere le “sue” Città Invisibili... affinché diventino le “loro” Città Invisibili.

Un impero vasto e sconfinato, un impero che volge al termine: il Kublai Khan vuole sapere delle sue città, per poter arrivare dove il suo corpo non può giungere, perché ora il viaggio non rappresenta più, per lui, la conquista di nuove terre, ma nuovi occhi con cui guardarle.

«Anche le città credono d'essere opera della mente o del caso, ma né l'una né l'altro bastano a tener su le loro mura. D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda.» (Marco Polo)

Kublai: *«...qual è la pietra che sostiene il ponte?»*

Marco: *«Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra, ma dalla linea dell'arco che esse formano.»*

Kublai: *«Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che m'importa.»*

Marco: *«Senza pietre non c'è arco»*



Simone CIMO Nogarín

Simone Nogarín, in arte Cimo, è un cantautore che vede formare la sua esperienza musicale dapprima come chitarrista fingerstyle blues, per poi formarsi come chitarrista elettrico in varie formazioni Pop-Rock tra cui il "Gruppo Elettrogeno" e i "Mea Liberatutti", collaborando con artisti quali:

- Max Gazzè nel Tour "Favola di Adamo ed Eva" 1989
- Maurizio Fabrizio nel disco "Il Cavaliere delle Dolomiti" 2000
- Dario Vergassola nel Tour "Pelandroni Tour" 2001
- Giancarlo Onorato come Produttore Artistico dei "Mea Liberatutti" nel 2002

Ma l'esperienza musicale formativa per cui lo vede avvicinarsi in maniera decisiva al cantautorato, è stata la strettissima collaborazione con Gualtiero Bertelli di cui ancor oggi è il suo chitarrista.

Cimo dal 2003 diventa infatti il chitarrista de "La Compagnia delle Acque" di Gualtiero Bertelli e Gian Antonio Stella, che lo vede collaborare con numerosi artisti del calibro di Marco Paolini, Moni Ovadia, Natalino Balasso, Antonio Albanese, Fabio Koriù Calabrò, Bebo Storti, Ezio Greggio e altri.

Sempre con la Compagnia delle Acque, ha partecipato a concerti che si sono tenuti non solo in tutta Italia, ma anche in Francia, Germania, Canada, San Francisco, New York, Chicago, Washington e Venezuela.

Con i "Prospettiva Nevskij", band tributo a Franco Battiato, nel 2010 a Castelfranco TV si esibiscono in concerto con il patrocinio di Giusto Pio.

Sempre nell'ambito della musica d'autore e anche popolare veneta, Cimo accompagna e collabora da molti anni con la cantante Giuseppina Casarin, direttrice e fondatrice del coro Voci dal Mondo.

Cimo nel 2010 pubblica per l'etichetta "Nota" di Valter Colle il suo primo cd "Caro Kublai:", concept album liberamente ispirato alle "Città Invisibili" di Italo Calvino con l'amichevole partecipazione di Marco Paolini.

Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



LUIA TREVISI

Sono un **Artist Manager e un'organizzatrice di eventi.**

Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 500 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

www.luisatrevisi.com